

## **ASSOCIAZIONE PENSIONATI CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27 MAGGIO 2009.

Il Presidente dell'Associazione Angelin dà inizio ai lavori salutando i convenuti e proponendo, il collega Dalceggio alla presidenza dell'Assemblea. La stessa approva all'unanimità.

Dopo aver dichiarato la riunione legalmente costituita in 2a convocazione ai termini dell'art. 10 comma 2 dello Statuto e fatto osservare un minuto di silenzio in ricordo di tutti i colleghi defunti, Dalceggio prosegue secondo l'ordine del giorno e dando per letto il bilancio pubblicato sul notiziario, invita il Tesoriere Marchetti ad illustrarne le parti più qualificative; fra l'altro Marchetti precisa che i contributi di 10 Euro richiesti per la compilazione del modello 730 affluiscono tutti nel bilancio. Segue quindi la relazione del revisore Merler.

Dalceggio sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio testè illustrato mettendo in luce ancora una volta come gli investimenti siano stati eseguiti in maniera avveduta e come l'ottimo risultato sia stato ottenuto grazie alla dedizione di quanti lavorano gratuitamente presso l'Associazione. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dell'Associazione Angelin, su invito di Dalceggio, inizia la sua relazione ricordando che ormai da anni si trascina la vertenza sul blocco della perequazione e precisando che alcune sentenze ci hanno dato ragione, altre solo parzialmente. Purtroppo tutte le vertenze che coinvolgono UNICREDITO sono concentrate sul tribunale di Genova, che vuoi per assenze per maternità, trasferimenti ed altro non riesce a far fronte a tanti problemi in tempi brevi e così le cause continuano a slittare. Le nostre rivendicazioni sono state suddivise fra 4 giudici che hanno sentenziato in maniera difforme, alcuni a nostro favore, altri solo parzialmente.

Precisa che da parte dell'Azienda erano state formulate, in vari momenti, delle differenti proposte di transazione successivamente ritirate, il tutto sembra diretto allo scopo di guadagnare tempo. Invita quindi i colleghi a fare interventi.

A domanda circa l'eventualità di una prescrizione risponde che questa decorre dopo 5 anni e che le spese per il CTU è il Giudice che le stabilisce e nel nostro caso, per l'ultima sentenza in cui siamo risultati vincitori, il 50% delle stesse compete a noi e l'altro 50% all'Unicredito. Viene richiesto se nel caso di sentenza esecutiva l'Unicredito pagherà o si appellerà; Angelin precisa che, con ogni probabilità, per ottenere il pagamento si dovrà ricorrere nuovamente al Giudice per delle azioni esecutive, magari con il pignoramento delle azioni. Aggiunge anche che, in ogni caso, l'Associazione si accollerà il 40% delle spese rese necessarie per l'incasso degli arretrati da parte dei circa 200 pensionati interessati. (per gli altri il problema non esiste in quanto hanno già avuto gli aumenti sulla pensione tempo per tempo) Per quanto concerne poi il trascinarsi sulle pensioni future reputa che questo dipende dal Giudice, anche se la Cassazione ha dato parere favorevole.

Ultimati gli interventi chiede la parola Palmieri il quale informa che l'appartamento dove sono attualmente ubicati i nostri uffici è in vendita e che il contratto di affitto scade nell'aprile prossimo. Dato che dopo una richiesta esorbitante il prezzo appare ora più abbordabile sarebbe intenzione del Fondo di Solidarietà acquisire l'immobile, restando impregiudicato il livello delle prestazioni, per poi ricavarne un canone di affitto sia dall'Associazione che dal Circolo Sociale. Ora come ora non c'è però ancora niente di certo. In ogni caso dovrebbe essere indetta un'assemblea straordinaria.

L'assemblea viene chiusa alle 10,45.

Il Segretario

Il Presidente